

## L'Esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal Ministro del Tesoro è un documento della potenzialità economica dell'Italia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

ROMA, 7. — Pres. Marcora. — Si svolge le interrogazioni.  
**La risposta del min. degli esteri sulle operazioni greche a Valona**

DI SAN GIULIANO ministro degli esteri (segni di attenzione) risponde ad una interrogazione dell'on. Salandra circa le operazioni di guerra che si vanno svolgendo nella baia di Valona.

Dice che il governo italiano ha dichiarato amichevolmente, ma fermamente, al governo ellenico che, pur intendendo rispettare la libertà delle operazioni militari dei belligeranti, non potrà mai consentire che la baia di Valona possa essere trasformata in base navale militare.

SALANDRA si dichiara soddisfatto delle esplicite dichiarazioni del ministro degli esteri in una questione che è di vero e grande interesse nazionale.

L'azione della Grecia poteva dar motivo a qualche sospetto, perché Valona è completamente fuori dall'Epiro cui la Grecia aspira; è tanto a maggior ragione perché è stata anche occupata dalla Sassa che non ha nulla a che fare colla isole ioniche. Confida che il governo non si sposterà dal punto di vista esposto dal ministro degli esteri e saprà sempre energicamente tutelare gli interessi e i diritti d'Italia (Approvazioni).

GALLI è soddisfatto della risposta dell'on. Ministro ed è lieto che l'on. Salandra l'abbia provocata.  
Accenna ai legami antichi e saldi di simpatia che uniscono il popolo italiano a quello greco; confida che il governo non trapperà ostacoli alla realizzazione di quelle aspirazioni della nazione ellenica che con tali interessi non sono punto in contrasto.

MORPURGO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Brandolini padronino in duello.  
**L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA**  
TEDESCO, ministro del Tesoro, inizia l'esposizione finanziaria accennando alla meta raggiunta dopo lungo ed arduo cammino dalla finanza italiana presso la fine del secolo scorso: mercè le pazienti cure e gli sforzi tenaci del governo e del parlamento.

Osserva che anche questo anno come più volte fu consentito ai suoi predecessori può recare buone notizie, nel semplice linguaggio dei numeri più espressivi, i quali hanno nell'ora che volge una significazione particolarmente suggestiva.

Passa quindi all'esame del consuntivo ed ai bilanci.

**Il consuntivo del 1911-12**

**Avanzo di 401 milioni**  
Il progetto di bilancio presentato nel novembre 1910 prevedeva un avanzo di 51 milioni e mezzo fissato poi in 55 milioni con la legge di approvazione del bilancio ed elevato successivamente a 59 milioni per effetto delle rettifiche introdotte con l'assestamento. Integrato il bilancio degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi si ebbe una maggiore spesa per circa 95 milioni e mezzo alla quale però si contrapposero aumenti di entrata per circa 95 milioni e mezzo ed economie per oltre 22 milioni.

Nel complesso le spese effettive ordinarie e straordinarie del 1911-12 hanno superato di 67 milioni quelle del 1910-11, il che dimostra come lo stato di guerra non abbia impedito o ritardato lo svolgimento dei pubblici servizi e l'attuazione delle riforme deliberate dal parlamento. E dell'aumento si giovarono, a mo' d'esempio, la pubblica istruzione per 16 milioni, i servizi postali, telegrafici e telefonici per 10 milioni, i servizi dipendenti dal ministero dell'agricoltura per circa 3 milioni e specialmente nel campo dei lavori pubblici, a quelle che furono chiamate tentate del tempo tecnico seguì una rapida mobilitazione di residui per cui gli aumenti che nell'esercizio 1909-1900 vanno da 118 a 143 milioni e nel successivo biennio prima a 135 e poi a 202 milioni ascendono nell'anno che per nove mesi fu di guerra a 222 milioni.

Il risultato definitivo della gestione del bilancio 1911-12 si riassume in un avanzo di 99 milioni e 285 mila lire, il quale, a netto delle spese — cui fu provveduto con prelevamenti dagli avanzzi dei precedenti esercizi o con anticipazioni di cassa — veniva esclusivamente dalle eccedenze di 105 milioni e 445 mila lire nelle entrate sulle spese effettive, aumentato della differenza attiva di 405 mila lire, nella categoria di costruzione di strade ferrate e diminuito del disavanzo di 7 milioni e 575 mila lire nel movimento di capitali.

Della gestione dei residui si ebbe un miglioramento di circa 6 milioni onde nell'insieme il beneficio recato dall'esercizio 1911-12 si ragguaglia di oltre 4 milioni. Aggiunto tale beneficio all'avanzo del conto del tesoro al 30 giugno al netto dei prelevamenti da esso fatti nel corso dell'esercizio 1911-12, diminuito di 3 milioni prelevati per il demanio forestale e depurati per oltre 10 milioni e mezzo di residui attivi di dubbia esazione, consegue che l'avanzo definitivo al 30 giugno 1912 rimane accertato nella somma di 100 milioni e 684 mila lire, che in confor-

mità della legge 28 marzo 1912 è stato assegnato al ministero della guerra per rimborsare il tesoro di parte della somma anticipata.

L'on. Ministro pone in evidenza il valore intrinseco dell'avanzo che è il più elevato di quello finora consentiti dal bilancio italiano, superando di 11 milioni l'avanzo massimo ottenuto nell'esercizio 1906-1907. Osserva che il bilancio 1911-12 in confronto di quello del 1910-11 ebbe non solo la diminuzione di 7 milioni di provento netto delle ferrovie dello stato per maggior costo dei carboni in conseguenza degli scioperi inglesi, ma anche la diminuzione di 37 milioni di redditi doganali segnatamente per minor gettito del dazio sul grano, causa il buon raccolto nazionale, mentre sostiene l'onere di 10 milioni e 600 mila lire per opere pubbliche e per servizi civili nella Libia, nonché per l'impianto di cavi telegrafici da Siracusa a Bengasi e Tripoli; ammortizzati debiti per 54 milioni e mezzo, cioè 24 milioni in più del 1906-1907, che prima dello scorso anno aveva fruttato il massimo avanzo di 30 milioni per l'attuazione graduale della legge del 1911 sulla riforma della scuola elementare popolare.

Il bilancio, nota l'on. ministro, che per 9 mesi si esercitò durante la guerra, malgrado la diminuzione di 44 milioni di redditi doganali e ferroviari, ha dato il più alto beneficio di cui abbia fin oggi goduto il tesoro italiano.

**Assestamento del 1912-13**

**Avanzo di 532 milioni e 412**  
La legge del bilancio per l'esercizio 1912-13 prevedeva un avanzo di 15 milioni e 822 mila lire. Col progetto di assestamento si introducono in bilancio oneri derivati da leggi e decreti non compresi negli stati di previsione, si accrescono dotazioni di alcune spese obbligatorie e d'ordine, si rettificano la stima delle entrate in relazione all'accertamento dell'esercizio 1911-12 ed all'andamento delle riscossioni del quadriestimo da luglio a ottobre dell'esercizio in corso.

Gli aumenti delle spese riflettono segnatamente la marina militare per 21 milioni e mezzo, l'amministrazione della guerra per 9 milioni, l'industria serica, la produzione zootecnica e l'ingegneria professionale per 2 milioni e mezzo, e un terzo le spese del ministero delle finanze in rapporto all'aumento delle entrate per circa 7 milioni, i servizi postali, telegrafici e telefonici per oltre 1 milione e mezzo.

Notevoli aumenti vengono proposti nelle previsioni delle entrate principali le quali si accrescono di 84 milioni. A parte il dazio sul grano vi concorrono le tasse sugli affari per 13 mil. e 400 mila, le imposte indirette per consumi per oltre 16 milioni segnatamente in grazia all'incremento dell'imposta sulla fabbricazione degli spiriti e dello zucchero, i monopoli del tabacco, sale e lotto per circa 27 milioni e mezzo, le imposte sui fabbricati e redditi di R. M. per 16 milioni e mezzo e per dieci milioni circa i proventi dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

Va notato che malgrado tali aumenti la previsione delle entrate principali supera di soli 25 milioni. L'accertamento del 1911-12, sebbene nel quadriestimo luglio-ottobre dell'esercizio in corso siano già sorpassate di oltre 41 milioni le entrate, del corrispondente periodo del precedente esercizio; quindi non solo non si fa assegnamento sopra incrementi avvenire, dell'entrata, ma non si sconta — tutto l'incremento già conseguito, la quale cosa dimostra come alla valutazione delle entrate abbiano presieduto criteri della più rigorosa prudenza.

Nell'insieme la proposta per assestamento eleva la previsione dell'avanzo alla cospicua somma di 532 milioni e mezzo che si riduce a 53 milioni e mezzo per effetto di talune spese dalle quali si propone il trasporto dal 1913-14 al carico del 1912-13. Le ulteriori risorse derivanti così dagli incrementi delle entrate come dalle economie nella gestione delle spese e sulle quali la esperienza di un lungo ciclo di esercizi consente di confidare, offrono il mezzo di fronteggiare i maggiori oneri che mai non mancano costituendo in tal modo un buon presidio dell'avanzo.

**Previsione per il 1913-14**

**Avanzo di 66 milioni**  
Le entrate vengono commisurate in generale sulla stima fatta con l'assestamento del 1912-13, salvo qualche esiguità e per una maggiore valutazione di soli 5 milioni più che giustificata. Del resto, da incremento segnalato, nelle entrate principali per una somma che rimane tuttavia superiore di 11 milioni a quella prevista.

Nella spesa si scrivono tutti gli effetti di leggi o si accrescono molte dotazioni per meglio proporzionare alle esigenze dei servizi, si aumenta, fra altro di oltre 4 milioni le spese del ministero dell'interno, segnatamente per i servizi di P. S., per acquedotti e i provvedimenti d'igiene; si assegnano in più 4 milioni e mezzo al demanio forestale, all'insegnamento professionale e alla tutela ed incremento dell'industria serica e zootecnica; oltre 14 milioni si aggiungono nelle dotazioni del ministero delle finanze per maggiori bisogni conseguenti dai propositi delle entrate e 6 milioni alle dota-

zioni per i servizi postali e telegrafici. Per il bilancio della marina si chiede un fondo di 255 milioni che consenta di sostenere la spesa di due navi da battaglia e di provvedere alla rinnovazione di parti del naviglio silurante, all'acquisto di nuovi mezzi logistici ed alla costruzione di due navi coloniali.

Con tali mezzi potrà continuarsi lo svolgimento del programma di riproduzione del naviglio, senza escludere ulteriori sviluppi, il cui bisogno è reso più manifesto dalla nuova situazione determinata dall'impresa libica a per i quali il governo, conscio della propria responsabilità, si riserva di presentare le opportune proposte dopo che saranno compiuti gli studi di ordine tecnico e finanziario. Si accrescono di 5.000.000 i fondi per la scuola elementare e popolare, le assegnazioni per la P. L., la cui spesa dal 1905 al 1906 è più che raddoppiata, essendosi elevata da 68 a 144 milioni.

Non minore incremento si è palesato nella spesa per lavori pubblici la cui dotazione complessiva, cresciuta dal 1898-99 all'esercizio in corso di 108 milioni, aumenta nel prossimo esercizio di altri 6 milioni attribuiti in non piccola parte alle sovvenzioni per concessioni di ferrovie. Le quali quando le 28 linee concesse nel 1908 siano tutte aperte all'esercizio produrranno al bilancio l'onere annuo di 20 milioni e ciò a prescindere dagli ulteriori mezzi che il governo intende apprestare, per altre linee riconosciute degne di sussidio, state ansiosamente reclamate dalle popolazioni di ogni parte.

**Debito vitalizio**

E' nota la tendenza sempre crescente della spesa del debito vitalizio. Aumentata da 82 a 92 milioni nel decennio dal 1. 7. 1900 al 30-6-1910, saliva a 103 milioni nel 1911. Una legge del marzo ultimo circoscrive la spesa stessa fino al 30. 6. 1914 entro un limite di 100 milioni, ma poiché in atto pratico ciò non si è dimostrato possibile senza danno dei servizi verrà provveduto ad elevare lo stanziamento di bilancio della somma occorrente.

Intanto si potrà procedere negli studi per una riforma per il nuovo personale da assumere in servizio, dello stato che permetta di sostituire al sistema di pensione quello dell'assicurazione presso l'istituto nazionale.

**Il movimento ascensionale del lavoro e della produzione**

Le condizioni economiche che in questi ultimi anni agitarono a più riprese l'Europa e quelle speciali dell'Italia valsero a dimostrare la conseguita robustezza dell'economia nazionale dal 1898, inizio dell'era felice della finanza, al 1911. Il valore degli scambi internazionali sale da due miliardi e un quarto a cinque miliardi e mezzo, rapporto, cioè, come da 41 a 100 e nel 1912 il movimento ascensionale non si arresta essendosi verificato nei primi 10 mesi un nuovo progresso di 296 milioni che per oltre 121 milioni è dovuto alle esportazioni.

Nello stesso periodo 1898-1911 il traffico dei piroscafi e valleri nei nostri porti ha segnato un aumento di passeggeri da 1 milione a 2.900.000 e nelle merci da 16 a 29 milioni e mezzo di tonnellate.

Gli sconti e le anticipazioni dei tre istituti di emissione triplicarono di valore raggiungendo al 31. 12. 1911 la somma di 912 milioni, il prodotto del traffico ferroviario è salito da 273 a 574 milioni, sebbene la lunghezza delle linee sia cresciuta da 15638 a 17349 chilometri.

In sette anni dal 1905 al 1911 il valore della produzione minerale di ferro, della ghisa, del ferro e dell'acciaio è aumentato da 19 a 256 milioni e se è vero che le entrate dello stato sono sintesi della vita economica del paese abbiamo motivo di compiacerci che da quelle, che meglio esprimono il movimento degli affari, la ricchezza, i maggiori bisogni, il crescente benessere, siano avute nell'esercizio 1911-12 un incremento del 63 %.

Il progresso dell'economia nazionale si rivela nei consumi. Nel 1897 il consumo medio per abitante del sale prodigioso di 1-5 e quello del caffè si raddoppia; lo zucchero a disposizione dei consumatori da quintali 780 mila quasi tutti di provenienza estera nel 1897-98 sale nel 1910-11 a 1 milione e 560 mila quintali, tutti meno una quantità trascurabile fabbricati nel regno con beneficio notevole dell'industria e dell'agricoltura nazionale.

**La nostra rendita**

La rendita pubblica, consolidata dopo aver superato, tenendosi sopra, la pari, lo scoglio automatico del passaggio dal 3,75 per cento al 3,50, per cento ebbe a subire una discesa, la quale provocata, persistette per circa tre mesi, arrestandosi al corso minimo di 96,10 che si ebbe il 30. gi. Il favore e la fiducia del pubblico non apparvero mai scossi; non venne meno né si interruppe la domanda del risparmio; si intensificò anzi assorbendo i titoli che possessori esteri o nazionali offrivano al mercato interno.

Dal maggio la rendita riprese a salire e sino a toccare il corso di 99,74 alla fine giugno, ed ora resista la pari. Resistendo da due mesi alle agitazioni che travagliano le maggiori borse di Europa la facile progressiva diffusione della rendita anche fra i nazionali

possessori di minori capitali è dimostrata dalla somma dei risparmi postali in essa investiti per ricchezza dei depositi, aumentata nel biennio 1910-11 da 26 a 32 milioni e sale fino a 53 milioni e mezzo nei primi undici mesi del 1912.

La fiducia nell'intrinseco valore del nostro consolidato è dimostrata anche dal continuo aumento delle iscrizioni di rendita nominativa e mista le quali dal 1. 7. 1907 al 30. 11. 1912 sono cresciute da 564296 a 611745 pur rimanendo pressoché uguale valore.

**Le riserve metalliche**

Le riserve metalliche effettive ed equiparate dai nostri istituti di emissione che al 31. 12. 1911 ascendevano a 1 miliardo 569 milioni erano al 31. 10 scorso aumentate di 63 milioni dei quali 30 di valuta aurea.

Il governo non intende derogare dal principio dell'austerità cui è informato il nostro ordinamento sulla circolazione bancaria ed è perciò fermo nel proposito di non consentire aumenti ai limiti delle circolazioni normali.

**La Cassa dei enositi e prestiti**

Continua il progresso di questo istituto di stato con persistente incremento di fonti dalle quali esso trae i capitali che impiega, a scopo di bene, secondo la legge.

**La spesa della guerra libica**

La legge 28. 3. ultimo scorso nel sistemare l'anticipazione fatta dal tesoro ai ministeri della guerra e della marina che alla fine del febbraio ascendevano a 170 milioni, autorizzò un fondo di 35 milioni da iscriverne nel bilancio della guerra ed a fronteggiare la spesa di 305 milioni destinato in parte all'avanzo accertato a tutto l'esercizio 1910-11 e quello da accertarsi al 30 giugno 1912, disponendo che per la somma residua siano da stanziare speciali assegni sull'esercizio 1912-13 al 1917.

Successivamente e fino al 30-11 furono anticipati dal tesoro altri 342 milioni a rimborsare i quali il governo proporrà di devolvere l'avanzo dell'esercizio in corso e iscriverne il rimanente della somma nel bilancio dal 1913-13 al 1918-18.

Verrà poi chiesta una somma a calcolo di 200 milioni per ulteriori spese militari in Libia e per continuare le riparazioni alle navi e all'opera di rifornimento dei magazzini in Italia.

La previsione politica del tesoro e l'accrescimento delle entrate del bilancio hanno consentito alla cassa di fornire dal mese di ottobre 1911 ad oggi la somma di 512 milioni per le spese di guerra ed eseguire nello stesso periodo di tempo diverse anticipazioni per altri 248 milioni destinati a scopi vari.

Per migliorare le condizioni della cassa due soli mezzi erano consentiti, cioè l'alienazione di buoni ordinari del tesoro o anticipazioni statutarie delle banche d'emissione. Tanto uno che l'altro mezzo si sarebbero risolti nella sottrazione delle disponibilità del mercato, proprio nei momenti in cui esso richiedeva maggiori riguardi.

Di fronte agli interessi dell'economia nazionale che consigliavano il restringimento dei mezzi necessari al commercio, alle industrie ed agricoltura, avuto riguardo al carattere di precarietà che è insito nelle anticipazioni statutarie e considerata la convenienza di attendere momenti favorevoli del mercato monetario per attuare e contenere in più stretti limiti il provvedimento di cui si dirà innanzi, il governo stimò preferibile il temperamento di attribuire al tesoro la facoltà di rendere, all'evenienza, disponibile una somma non superiore a 125 milioni, prelevando, secondo i bisogni, una corrispondente valuta dai 220 milioni di oro che costituiscono parziale rappresentanza dei biglietti di stato in circolazione per 499 milioni. Entro 8 anni al massimo l'intero accantonamento dovrà essere ricostituito.

**Per fare fronte alle nuove spese**

Dopo aver provveduto così alle attuali esigenze bisognerà avvisare ai mezzi per fronteggiare gli oneri straordinari che al tesoro verranno per l'estinzione dell'obbligo verso il debito pubblico ottomano, in conseguenza del trattato di Losanna e alle nuove spese militari per 200 milioni. I fondi a ciò occorrenti saranno da attingersi al credito nell'ora che si riconosca più propizia e ove occorra in modo graduale che si attingeranno mediante buoni quinquennali non essendo migliorate le condizioni monetarie che nella scorsa primavera consigliarono sostituire un titolo di breve durata ed uno a lunga scadenza.

**La conclusione**

L'on. ministro conclude: La pubblica economia e la finanza dello stato rimangono fra le caratteristiche espressioni dei propositi gagliardi e delle vigorose energie del popolo italiano, il quale risorto a libertà e accesso dalle memorie del passato glorioso ebbe la sacra impazienza di mettersi a paro delle nazioni più progredite.

Con fede che non vacillò mai, con perseveranza di intenti, con virilità di spirito l'Italia nuova attinse le sue fortune alla concordia degli animi alla patriottica solidarietà del parlamento e del governo, al lavoro ordinato e secondo dei cittadini e da così alti fat-

tori seppe trarre forze morali e mezzi copiosi per i santi oneri del risorgimento.

Non esitarono gli italiani ad affrontare sacrifici per tenere alta, negli anni travagliati, la dignità finanziaria della patria e per costituire, migliorare, ingrandire gli organi capaci di assicurare lo svolgimento della vita nazionale ed eguagliare le condizioni delle diverse parti del regno e dopo aver sostenuto lotte animesse per superare la lunga e profonda crisi economica, la quale pareva dovesse fiaccare le forze vitali, riuscì con fermezza di volontà e fervore di opere e austerità di raccoglimento a rinsaldare la fibra economica che dal 1907 ha potuto resistere a dure avversità e non si è piegata ma vien fuori incolore e quasi ritemprata dall'ardua prova.

Nell'anno di guerra, a parte il disagio di alcune industrie, per note cause non sono meno vive ed efficaci le fonti della produzione, non vi ha regresso né sosta, ma incremento nel traffico interni. Il volume degli scambi in-

ternazionali continua a crescere. Non si interrompe l'aumento dei consumi né si modifica il migliorato tenore di vita delle classi sociali.

La multiforme e vigorosa opera id volli chiudere in breve, per elevare un pensiero di ammirazione e di riconoscenza al grande artefice che è il popolo italiano (vite approvazioni), per esprimere il voto che la pubblica opinione, forza suprema di ogni paese civile, voglia essere strettamente solidale coi poteri dello stato nel proposito tenace di osservare nella iniziativa delle spese una saggia moderazione, e infine per trarre l'auspicio che la nostra salda finanza sarà efficace contributo al compimento degli alti destini i quali presiedono ai nuovi destini della patria. (Applausi vivissimi, molti deputati vanno a congratularsi col ministro).

Seguita la discussione sull'ordinamento giudiziario. Parla l'on. Di Stefano. La seduta termina alle 19.25. Lunedì seduta alle 14.

## ALLA VIGILIA DEI NEGOZIATI PER LA PACE

**I delegati serbi e montenegrini**

BELGRADO, 7. — Furono definitivamente nominati i plenipotenziari serbi, cioè Novacovich, Nicolice, Vins, Popovic e Paulovic. Il capo sezione della politica al ministero degli esteri Stefanovic fu aggregato ad essi come segretario.

CETTIGNE, 7. — I delegati montenegrini alla conferenza di Londra ricevettero le istruzioni precise stabilite ieri dal consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza del re. La domanda essenziale del Montenegro è la cessione di Scutari. I delegati montenegrini si fermeranno a Parigi dove avranno un colloquio col ministro della Serbia e coi delegati serbi che pure passeranno per Parigi.

I delegati montenegrini sono Lazar Moinovich, Iov Popovich e Lucio Voinovich.

**L'annuncio dell'armistizio al comandante di Scutari**

CETTIGNE, 7. — Il ministro di Germania ricevette un dispaccio di Nazim Pascia comandante in capo dell'esercito ottomano che gli dava l'annuncio ufficiale della conclusione dell'armistizio. Il ministro tedesco pregò il ministro degli esteri montenegrino di comunicare la notizia mediante un parlamentare montenegrino al Hassan Riza Bey comandante delle forze turche a Scutari.

**La guerra continua nell'Epiro**

ATENE, 7. — Si annuncia che un battaglione greco occupò Syrracon e San Giorgio situati a quattro ore di distanza da Gjinina.

**La nuova crisi ministeriale**

Norandunghian licenziato  
PARIGI, 7. — L'Excelsior ha da Costantinopoli che sono imminenti i cambiamenti di costituzione del ministero. Il ministro degli esteri Norandunghian sarebbe sostituito da quello del commercio Rechid Pascia. Ed è anche probabile il cambiamento dei ministri della Marina e della pubblica istruzione.

**Le divergenze austro-serbe**

Un ambasciatore serbo a Vienna.

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Vienna: Il ministro di Serbia a Sofia sarà prestissimo inviato a Vienna munito di pieni poteri per appianare le divergenze austro-serbe.

**Le proteste dei rumeni macedoni**

accolte civilmente da Venezia

LONDRA, 7. — Il Daily Telegraph pubblica un dispaccio da Bucarest, in data di ieri, nel quale si dice che il ministro di Rumunia ad Atene ha protestato per gli eccessi che sarebbero stati compiuti da parte delle truppe greche in Macedonia.

Il presidente del consiglio Venizelos ha risposto che ignora completamente tali fatti ma che egli farà una inchiesta e che se i fatti saranno riconosciuti veri, i colpevoli saranno puniti in modo esemplare.

Tre funzionari speciali sono stati inviati in Macedonia per procedere a tale inchiesta.

ATENE, 7. — L'Agenzia di Atene dice: I giornali rumeni continuano a cambiare e per frodi. Le perdite della Foerennings Bank ammontano a 4 milioni contro i rumenizzanti della Macedonia e della Tracia ed hanno subite dai privati.

trovato che in giornali di Parigi e di Vienna si oppone la più categorica smentita a simili informazioni la cui assoluta mancanza di fondamento è dimostrata dal fatto, come è attestato dall'incidente dei rumenizzanti del Pindo i quali cercarono di rifugiarsi in Tessaglia allorché furono attaccati dalle bande albanesi di Beki Agha e da un altro fatto caratteristico verificatosi a Verria dove, benché pochi rumenizzanti durante la lotta macedone, facessero parte attiva contro l'ellenismo e specialmente mediante denunce fomentassero così un vivo desiderio di rappresaglia, le autorità greche hanno fatto in modo che nessuno avesse a soffrire. Il Ministro di Rumunia ad Atene non ha protestato contro i pretesi massacri: egli ha richiamato soltanto l'attenzione sull'arresto di alcuni rumenizzanti e sulla scomparsa di uno solo di essi.

Il governo greco ha ordinato immediatamente una inchiesta i di cui risultati appena conosciuti verranno pubblicati.

**Un vagone di smentite del governo di Bucarest**

BUCAREST, 7. — I giornali stranieri hanno pubblicato varie notizie che da fonte autorevole si dichiarano assolutamente false o molto esagerate. Per esempio le notizie che, dopo una riunione tenuta domenica per fare una dimostrazione in favore del Cutzo Valachi la folla avrebbe distrutto negozi greci; che il governo rumeno cercherebbe di contrarre un prestito ammontante a cinque milioni; che il consiglio dei ministri avrebbe recentemente approvato un credito di parecchi milioni per la flotta danubiana; che l'ispettore dell'esercito ungarico barone Conrad di Hoetzendorf avrebbe discusso, dopo il banchetto che ha avuto luogo presso il presidente del consiglio, i progetti della Rumunia con la personalità rumena, oppure che questi verrebbero modificati.

La dimostrazione di domenica si è svolta senza incidenti. Il progetto sul prestito per lo sviluppo della rete ferroviaria e di antica data e in vista della situazione precaria attuale del mercato monetario non si pensa di attuarlo in questo momento. Lo sviluppo della flotta del Mar Nero figura come primo punto nel programma del governo, ma questo non ha l'intenzione di dare adesso uno sviluppo alla flotta danubiana perché è inutile, e le informazioni che si riferiscono alle discussioni del barone di Hoetzendorf sono assolutamente false o destituite di fondamento.

**La Russia protegge gli armeni.**

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si assicura che i consoli russi nei vilayet europei hanno dichiarato che la Russia è disposta a proteggere la popolazione armena in caso di disordini.

**Il "crac", d'una banca e l'arresto del suo presidente**

HELSENFORD, 7. — Il presidente della Foerennings Bank è stato arrestato per avere falsificato lettere di cambio e per frodi. Le perdite della Foerennings Bank ammontano a 4 milioni contro i rumenizzanti della Macedonia e della Tracia ed hanno subite dai privati.



# CRONACA CITTADINA

**Da GEMONA**  
L'arresto di ieri - Le gesta degli ignoti - Trattenimento - Pel Tagliamento - Orlazione

Ci scrivono 7 (a):  
Nella notte del 6 corrono i carabinieri di qui pensarono di fare una vivita nella abitazione del pregiudicato Pupin Giacomo.  
Questi non era a casa, ed i carabinieri vollero attenderlo essendosi appostati nei pressi della abitazione.  
Alle cinque del mattino il prevenuto rincasava e veniva subito agganciato dai militi che lo trovarono in possesso d'una scure e di una roncola.  
Il Pupin oltreché di porto d'arma, deve rispondere anche di contravvenzioni alla vigilanza speciale, essendoci stato sequestrato il suo passaporto la notte della sua nonna.

... Nell'atto del 1 corrente in A-  
vavinis uno sconosciuto, valendosi di  
grimaldelli, poté penetrare nella abi-  
tazione di certo Urban Gio. Batta. Que-  
sti, avendo sentito dei rumori sospet-  
ti, si alzò da letto e scese al piano ter-  
reno, poté vedere un individuo che ser-  
la dava a gambe.  
Il ladro non aveva portato via nulla  
con sé.  
Nella notte successiva i ladri furono  
più fortunati.  
Valendosi sempre di grimaldelli, en-  
trarono nella abitazione di Ridofofo  
Stefano e da essa asportarono quanto  
poterono trovare.  
Si impadronirono cioè di due sca-  
tole di compassi, di una pipa, di un  
valore di circa Lire 30.  
Il giorno dopo nei pressi del campo

... Questo sera domenica 8 dicembre alle ore 7.30 nel suo teatrino la compagnia filodrammatica di cui darà una rappresentazione in onore dell'amica Maddalena Contessi.

Verrà rappresentato il dramma patetico "L'atesa" e si terrà anche una conferenza.

Con recente decreto ministeriale la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Trasaghis la somma di Lire 19.800.000 per la sistemazione del fiume.

La Banca di Gemona ha deliberato di versare la somma di Lire 50.000.000 al Comitato per la erezione del busto a Caneva.

Il consiglio provinciale scolasti-

ha approvato ieri il conferimento del diploma di primo grado per quarant'anni di lodevole servizio alla maestra Copetti Clorinda di qui.

Da SANVITO al lazziamento

**Per la costruzione del campo di**

**Tiro a Segno**

Ci scrivono 7 (n):

Nella prossima seduta del Consiglio Provinciale del 16 corrente, l'on. Deputazione presenterà allo stesso la seguente relazione:

Con decreto 17 agosto 1912 registrato alla Corte dei Conti il 30 stesso mese il Ministero della guerra ha approvato il progetto per la costruzione del Campo di Tiro della Società di Tiro a Segno di San Vito al Tagliamento.

Tale progetto importa la spesa di lire 19.000 da dividersi fra lo Stato per tre quinti, comune un quinto e Provincia un quinto a termini dell'articolo 12 della legge 8 luglio 1883 n. 1522.

Il carico della Provincia risulta per tanto in lire 3800 che noi dobbiamo assumerne trattandosi di spesa obbligatoria, anche perchè il progetto, a giudizio dell'Ufficio Tecnico provinciale non dà luogo ad osservazioni di sorta.

La Deputazione provinciale, per tanto sottopone alla Vostra approvazione

**Il Consiglio provinciale delibera di assumere il quoto di lire 3800 nella spesa di costruzione del Campo di Tiro della Società di Tiro a Segno di Sarrolo, e di Vito al Tagliamento.**

**Per l'acquedotto Roiana**  
Ci scrivono 7 (n):  
Il mercato settimanale odierno riuscì analfabissimo.  
I generi però, si mantennero sostenuti e ricercati tranne le castagne che subì un ribasso per la mancanza di incettatori per esportazione.  
Il burro venne incettato sulla media di Lire 2.60 a 2.70 — le uova a L. 12,5 il cento.  
Le pere e la mela vennero pagate da un minimo di Lire 15 ad un massimo di Lire 40.  
I fagioli di montagna a Lire 42.  
Il pollame in ragione di Lire 1.50, a lordo.  
I maiali di grassa, e specialmente quelli che raggiungevano i due quinti...

Il granoturco mantiene i prezzi de-

... Ieri fu qui l'ing. ca. Granzotti per accordarsi con la Giunta, circa lavoro di diramazione del nuovo ac-

dotto nell'interno della città e di altre cose interessanti il progetto, non escluso la qualità delle tubature.

**Da BUIA**  
**Un banchetto al vice-ispettore scolastico**  
ci scrivono 7. (n):  
Il Vice Ispettore signor Colussi M. desto, ex direttore delle scuole di questo comune, è stato in questi giorni nominato vice ispettore al consiglio scolastico provinciale di Udine.  
Gli insegnanti, ieri sera, si riunir-

no tutti nella sala del Consiglio, e per dimostrare al signor Colussi, il loro compiacimento stabilirono di offrire

Ieri mattina poco dopo le sette, il mendicante Francesco Della Vedova, di anni 78, attraversava il binario ferroviario della linea Udine-Palmanova, e precisamente tra il quarto e il quinto casello dopo la nostra stazione.

Il disgraziato non s'era accorto che, proprio in quel momento sopraggiungeva il treno per Palmanova, di modo

Sul luogo si recarono le autorità per le incombenze di legge.

**L'OTTIMO ESITO DI UNA SCELTA**  
 Udine 7 dicembre 1912  
*Distinta sig.na Clotilde Deganutti*  
 Noi sottoscritte ci sentiamo liete di  
 poterle esternare la più viva ricon-

scenza per il nuovo metod di taglio  
(della casa Olivier di Parigi) da Lei  
premurosamente esposti in sole 15

Non abbiamo ricavato un grande profitto, data la loro chiarezza e brevità. Unitamente ai nostri sentiti ringraziamenti per le premure che ci ha dimostrato, accettati i nostri più rispettosi saluti.

Firmato: *Corinna Balbusso* di Meduno, *Cesarina Borletti* di S. Daniele, *Maria Bianchi* di Udine, *Maria D'Arzonzon* di Udine, *Mercedes Piacenti*

ni di Varmo, Elena Tessitori di Udine, Maria Diana di Udine, Xenia De Simon di Udine, Annina Dalan di Udine, Maria Gasparis di Sesto, Lino di Sesto, Maria Brunich di Mortegliano, Luigia Ferro di Remanzacco, Rosa Gentilini di Udine, Maria Linac di Reana del R., Domenica Biasini di Nimis, Barborini Ottorina di

Rumignacco, Lucilla Perosa di Udine, Elisa Chinca di Udine, Maria Ghion di Latisana, Lelia Ferrar Rossetti di Udine, Pamela del Con

le Forze di Manzano.

Bollettino settimanale dal 1 dicembre  
 al 7 detto.

Nati vivi maschi 11 — femmine 12 —  
 Maschi morti 0 — femmine 0 — Espo-  
 sti maschi 1 — femmine 3. — Totale  
 le 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Salvadori casalinga — Adamo Croatto  
bracciante con Artiglia. Tam operaio

— Giovanni Vesnava fuochista con  
Annunziata Pravisani casalinga.

contadina — Quaglia Luigi negoziante  
con Italia Baschiera impiegata — Poz

Anna Alois fu Giacomo vedova Piv  
di anni 58, casalinga. Quarta

rettone di Luigi nubile di anni 2  
ocntadina — Amelio Schiffo di Riccar

do di mesi uno — Achille Vau di Gu  
glielmo di giorni dieci — Elda Feru  
glio di Tancredi giorni otto — Ange  
lina Podrecca-Bo di Antonio di anni  
44 casalinga — Luigia D'Odorico di  
Giovanni di anni 3 — Luigia Pozzatti  
vedova Ballerin di Antonio di anni

78 casalinga — Felice Cossio di anni 2  
e mesi 6 — Giuseppe Degano di Vin  
cembre di anni 81

Filippini fu Gio. Batta di anni 32 a-  
gente di negozio — Giuseppe Della  
Negra fu Giovanni di anni 54 agricoltore — Vittorina D'Odorico di Gio-  
vanni di mesi otto — Maria: Cirol di  
Giovanni di mesi due — Valentino  
Minotti fu Francesco di anni 78 agri-  
coltore — Maria: Trindade

relo fu Pietro di anni 65 contadina—  
Gio. Batta Rumiz fu Domenico di ann

73 cocchiere — Antonio Nadalutti d  
Francesco di anni uno — Maria Cucc  
chiani vedova Magrini fu Giovañni d  
anni 79 cenciavola — Angela Lirussi  
De Gioseffo fu Giuseppe di anni 6  
casalinga — Giovanni Franco fu Fran  
cesco di anni 52 macchinista ferrovia

rio — Ermenegilda Madrassi Querin  
fu Luigi di anni 52 casalinga — Giu  
stina Conte vedova Bassoli —

zina Conte vedova Pascari fu vincente di anni 86 casalinga — Cecilia Barbetti vedova Adami fu Domenico di anni 74 domestica — Giacomo Vilotta fu Giuseppe di anni 80 facchino — Caterina Biancuzzi vedova Cogoi fu Domenico di anni 67 casalinga.

Totale n. 26 dei quali uno appartenente ad altro Comune.

Terza contribuzione alla terapia  
delle Malattie del ricambio organico  
e delle malattie infettive  
mediante

LIQUOR HALSEN e le PİLLOLE

Richiedere opuscolo illustrativo  
alla Ditta A. Manzoni e C.  
Milano, Via S. Paolo 11 - che lo spe-



# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## L'armistizio comunicato a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 8 (mattino). — L'armistizio fu comunicato oggi alla popolazione.

## L'armistizio comunicato al comando di Scutari

CETTIGNE, 8. — Un parlamentare montenegrino rimise oggi al comandante di Scutari copia del dispaccio annunziante le condizioni d'armistizio. L'artiglieria turca di Tarabose fece fuoco ieri in parecchie riprese sulle posizioni montenegrine di Chroka; i montenegrini rispettando gli obblighi dell'armistizio non risposero. Tutti gli eserciti restano nelle loro posizioni sino alla fine dei negoziati di pace.

## Vanizelos andrà a Londra

ATENE, 8 (mattino). — Il viaggio a Londra di Vanizelos è confermato. Non è sicuro che Vanizelos debba trattare sino alla fine delle trattative dato che la missione greca per negoziati di pace accente alla testa Sculudis conservi il mandato. Annunziarsi pure che a Londra si incontreranno Suescioff, Venizelos e Pasie.

## I plenipotenziari bulgari

SOFIA, 8 (mattino). — L'Agenzia Bulgara annuncia che furono nominati plenipotenziari per le trattative di pace Daul, presidente della Sobra, Madjarow ministro bulgaro a Londra e il generale Paprikow.

## La conferenza per la pace a Londra

LONDRA, 7. — Si annuncia che la seduta della conferenza per la pace si terrà al Saint James Palace. (Stefani).

## La seduta greca davanti ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 7. — Le autorità dei Dardanelli annunziano che fu scelta una squadra greca composta di sei navi alle 3.30 pomeriggio in vista dei Dardanelli. (Stefani).

## L'imbarazzo della Grecia

ATENE, 7 (ore 11.10). — Circa la conferenza turco-balcica a Londra, conferisce Vanizelos esiterebbe ad accettare l'incarico di plenipotenziario e considerando che Gueschoff e Pasie si recheranno a Londra. Si ritiene possibile che vi si recherà anche Venizelos. Secondo l'Athenai Gueschoff avrebbe chiesto ai suoi colleghi serbo e greco di partecipare alla conferenza. Durante l'assenza di Venizelos, il ministro Coromillas avrebbe l'intimide della presidenza e Stratos quello della guerra. Secondo alcune informazioni un corpo d'armata greco avrebbe occupato in Epiro le città di Santi Quaranta, Delbino e Argirocastro. Un corrispondente del Neo Imera annuncia che in questi ultimi giorni 1500 albanesi tentarono di occupare di sorpresa la collina di Hiamra. Il comandante Spiromila alla testa dei volontari greci l'avrebbe difesa e messo gli albanesi in rotta inseguendoli.

## La riunione degli ambasciatori

VIENNA, 7. — Il Fremdenblatt dice che l'Austria-Ungheria diede il suo assenso alla proposta inglese relativa alla riunione degli ambasciatori. Il luogo di riunione non fu definitivamente fissato.

## Perché i greci e i serbi comprendano...

### L'articolo d'un ufficio romano

ROMA, 7. — A proposito delle dichiarazioni fatte dal ministro d'Italia al governo ellenico, che l'Italia non consentirebbe il possesso di Valona e dell'isolotto di Sasso, il Popolo Romano scrive che l'azione delle navi greche (la quale potrebbe meglio chiamarsi una dimostrazione contro la bandiera albanese sostituita a quella turca) poteva essere risparmiata dopo il discorso dell'on. Giolitti che a proposito delle isole dell'Egeo non avrebbe potuto esprimere sentimenti di maggiore simpatia verso la Grecia dell'Egeo sarà con molta probabilità dell'Egeo sarà con molta probabilità oggetto di discussione nelle conferenze di Londra.

Noi, continua il Popolo Romano, dobbiamo pertanto dare lode al marchese di San Giuliano per la sollecitudine e per la forma adottata nel passo fatto presso il governo di Re Giorgio al fine di evitare altri incidenti poco simpatici. Il signor Venizelos che in vari frangenti molto delicati si è dimostrato qualità eminenti di uomo di stato, non può a meno di rendersi conto della nostra posizione di fronte alla questione albanese: e così dobbiamo dire del signor Pasie a proposito di Durazzo e di Elbassan, non potendo conservare più dopo tanto il suo inderogabile punto di vista

così lontano da quello dell'Austria-Ungheria.

Rispetto all'attuale equilibrio sull'Adriatico è facile comprendere che la costituzione di uno stato albanese che riunisce oltre tre milioni di abitanti è considerata anche dalle altre potenze come una soluzione opportuna per la tranquillità futura della penisola balcanica e dell'Europa. Non si tratta né da parte nostra, né da parte dell'Austria, di velleità espansioniste e quindi abbiamo piena fiducia che questa sistemazione si compierà senza dare luogo a difficoltà o complicazioni tutt'altro che desiderabili.

## La fuga di Enver bey da Derna

### Il clamore che solleva al Cairo

### Spergiuro e traditore!

ROMA, 7. — Il Messaggero ha dal Cairo: I giornali locali parlano ormai tutti diffusamente della fuga di Enver Bey, il quale, per sottrarsi alla sorveglianza degli arabi finse di voler provare la velocità di una automobile e partì dal campo di Derna senza farvi più ritorno. Restò a sostituirlo Aziz Bey El Masri. Da Sollum ad Alessandria Enver Bey compì il viaggio a dorso di cammello. Nei giornali indigeni questa fuga ha suscitato molta indignazione. Enver Bey è chiamato spergiuro e traditore.

Il giornale Moassan trova ormai inutile la resistenza in Cirenaica ed esorta Aziz Bey a non continuare l'opera che sarebbe inutile e nefasta per la popolazione.

## La relazione dell'on. Tedesco

ROMA, 7 (notte). — Commentando l'esposizione finanziaria dell'on. Tedesco, la Tribuna la definisce un documento semplice e lucido, in cui il linguaggio dei numeri reca la buona novella.

Riferendo in proposito le impressioni di Montecitorio, la Tribuna aggiunge che la esposizione dell'on. Tedesco era commentata con simpatia e ritenuta come un esempio di sincerità finanziaria.

Un autorevole parlamentare, che fu ministro, così diceva: «All'estero, l'esposizione del nostro ministro del tesoro, non potrà che impressionare profondamente, come un documento significativissimo della potenzialità finanziaria ed economica dell'Italia».

## I lavori del Senato

ROMA, 7 (notte). — Il senato è convocato in seduta pubblica, martedì 10 corrente, alle ore 15.

## La dichiarazione del "trust" cattolico non soddisfa la Sant. S. de

ROMA, 7 (notte). — A proposito della dichiarazione pubblicata ieri dalla Società Editrice Romana, rispettivamente ai cinque giornali da essa editi e che furono dichiarati fuori della direttiva pontificia, l'Osservatore Romano scrive: «Mentre prendiamo atto e ci compiaciamo delle espressioni di ossequio illimitato e di filiale devozione alla superiore autorità della chiesa, che la società editrice permette alla sua dichiarazione, dobbiamo pur tuttavia riconoscere che essa non vi è sembrata soddisfacente e da eliminare l'equivoco, a togliere il quale era diretta la nota che i cinque giornali in questione non hanno creduto di riprodurre».

## Il cane o in politica ausiliaria del generale Poma di San Martino

ROMA, 7. — Il Bollettino Militare pubblica il seguente autografo reale al generale Cesare Poma di San Martino.

«Caro generale, Arruolatosi 51 anni or sono, Ella per forza di legge lascia oggi l'esercito attivo al quale aveva dedicato i migliori anni della vita, le migliori energie. La ringrazio per i buoni e zelanti servizi prestati sia nella guerra del 1866, ottenendo l'ambita ricompensa dei valorosi, sia in pace negli svariati incarichi avuti meritando per schiettezza ed integrità di carattere la stima e l'affetto di inferiori, colleghi e superiori. I quattro figli di Lei, tutti soldati, tre dei quali ufficiali avranno in Lei un nobile esempio, una sicura guida».

Aggradisca, caro generale i miei cordiali saluti.

Roma, 7 dicembre 1912

Suo aff.mo

F.to: Vittorio Emanuele

Stato maggiore: generale Poma di San Martino tenente generale, designato per eventuale comando di una armata in guerra, collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 10 dicembre 1912.

## La tomba della Duchessa di Genova: violata

ROMA, 7 (notte). — La Tribuna ha da Torino: «Oggi a Superga è stato scoperto un tristissimo fatto, non si sa se determinato dall'intenzione di furto o di sacrilegio.

Stanotte, alcuni ignoti, introdottisi nella basilica, scoppiarono la tomba della duchessa di Genova Madre. Il custode non seppe dire se al momento dell'inumazione, indosso alla salma fossero oggetti di valore.

La notizia diffusasi in città ha prodotto un doloroso senso di costernazione.

## Il Congresso nazionale di educazione fisica

ROMA, 7. — Stamane alle ore undici nel teatro Argentina si è solennemente inaugurato il secondo congresso nazionale dell'opera di educazione Popolare.

Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario di stato alla istruzione, on. Vicini, il sindaco Nathan, l'assessore per la pubblica istruzione prof. Cantù, i deputati Turati, Vittorio Emanuele Orlando, Luzzatto, Comandini, Chiaravaglia, Treves, Casciani, Volkmann, Pansini, Murri, Morpurgo e molti altri, i rappresentanti dei ministeri d'agricoltura, della guerra, della marina e delle colonie, il prof. Pasqua lisi per il comune di Trieste e i rappresentanti di molti stati esteri.

Al banco della presidenza sul palcoscenico avevano preso posto le autorità, l'on. Turati, il Sindaco Nathan e l'assessore Cantù.

Ha preso per primo la parola l'assessore Cantù il quale ha dato il saluto di Roma ai convenuti ricordando quanto l'amministrazione comunale ha fatto in vantaggio della educazione popolare e facendo i migliori auguri per i lavori del congresso.

Si è alzato quindi a parlare l'on. Turati. Ha detto che l'odierno congresso benché nazionale può dirsi internazionale sia perché la cultura popolare è problema di interesse internazionale sia perché sono presenti dei delegati di Governi.

Ricorda quindi il congresso del 1906 a Milano ed osserva che mentre allora si riteneva come unico mezzo di diffusione della cultura fosse il libro, ora perciò si è riconosciuto che il libro è un mezzo troppo aristocratico e per le esigenze occorre la parola parlata. Termina augurandosi lo sviluppo di tutte le energie a favore della cultura popolare ora assai più che mai necessaria poiché da essa dipende appunto la riuscita dei nuovi fatti politici, il suffragio universale.

Ha parlato quindi il prof. Pettit il quale esprimendosi in italiano ha detto che — tornando in Francia riferirò le lezioni avute dalla terza Roma, focalare di ogni più alto sapere.

L'on. Vicini ha ringraziato a nome del governo il prof. Pettit. In nome del Re ha dichiarato quindi aperto il congresso.

Da ultimo parla la signora Stahlberg che reca il saluto della Germania, infine l'on. Turati ha dato lettura di una lettera inviata dal presidente del consiglio on. Giolitti, in cui si augura che anche dell'attuale congresso possa trarre conoscenza di forze e di vie utili al miglioramento dell'infanzia povera.

F. G. Giolitti

## Il cordiale ricevimento del Presidente Saenz Pena al nostro ministro Cobianchi

BUENOS AYRES, 7. — Il presidente della repubblica ricevette solennemente il ministro d'Italia Cobianchi nella presentazione delle credenziali. Si resero al ministro d'Italia gli onori militari; la musica suonò la marcia reale e si pronunziarono discorsi cordialissimi.

Rispondendo alle parole di Cobianchi il presidente Saenz Pena ricordò le gloriose tradizioni del grande popolo italiano, i vincoli di razza, la comunanza del pensiero uniti l'Italia all'Argentina; ricordò anche il suo lieto soggiorno a Roma, le cordialissime dimostrazioni di fratellanza cui assistette.

Terminando Saenz Pena assicurò Cobianchi della sincerità dei sentimenti espressi in quest'occasione. La folla salutò con vivi applausi Cobianchi e il marchese Negrotto. (Stefani).

## Parigi rimasta all'oscuro

PARIGI, 7. — Un incendio è scoppiato nell'officina elettrica di Parigi a Saint-Denis. E' venuta a mancare la luce in parecchi quartieri del centro della città. Parecchie linee metropolitane sono interrotte.

L'incendio dell'officina elettrica fu circoscritto stasera alle 7.15. Ogni pericolo è eliminato. Nessuna disgrazia alle persone è segnalata.

## Una nave perduta sulle coste della Tunisia

PARIGI, 7. — Il Petit Journal riproduce un telegramma da Tunisi in cui dice che si è senza notizie del vapore Taina che, trovandosi a Tripoli era partito da quel porto martedì, per Gabes e Gerba e doveva arrivare a Sfax giovedì. Corre voce che il capitano e due marinai sarebbero stati trascinati via da un'ondata. Secondo altri la nave sarebbe affondata.

## Il nuovo Camerun tedesco

BERLINO, 7. — Il Lokal Anzeiger annuncia che nel nuovo Camerun tedesco si porrà di fronte alla località francese di Vesso una stazione tedesca destinata a divenire una importante stazione di navigazione.

Il Lokal Anzeiger esprime la speranza che le popolazioni nere del nuovo Camerun non avranno tendenza a recarsi a Vesso dopo la conclusione del trattato franco-tedesco e ritorneranno ai loro antichi territori.

Secondo la Vossische Zeitung la

quinta divisione della flotta di alto mare sarà costituita l'8 dicembre.

## Il bastone di feld-maresciallo russo al Re di Romania

PIETROBURGO, 7. — Oggi parte per Bucarest il granduca Mikailovic con una delegazione militare incaricata a consegnare al Re il bastone di Feld-Maresciallo dell'esercito Russo.

## Pare che i nord-americani vogliano punire il linciaggio

RICHEMOND (Virginia), 7. — La conferenza degli ambasciatori degli stati dell'Unione si è pronunziata con voti 14 contro 4 contro la proposta di accordare l'impunità al linciaggio dei negri. Il governatore delle colonie del sud ha accolto il risultato del voto con un gesto di indifferenza.

## Il brigantaggio nel Messico

MESSICO, 7. — Avendo una banda di ribelli intimato alla città di Balle Rano che le consegnasse alcune donne, gli abitanti terrorizzati sono fuggiti sulle montagne. I ribelli hanno trovato la città abbandonata e si sono vendicati saccheggiandola.

WASHINGTON, 7. — Il dipartimento della guerra ha mandato armi e munizioni da consegnare agli americani ad Hermosillo e a Durango, nel Messico, avendogli questi riferito che la vita e gli averi dei cittadini americani erano in pericolo per opera dei ribelli e degli indiani Yaquis. Queste armi sono state distribuite specialmente negli accampamenti dei minatori.

## R. LOTTO

Estrazione del 7 dicembre	
Venezia	85 51 18 59 49
Bari	73 42 15 17 65
Firenze	71 37 64 6 36
Milano	29 53 10 73 47
Napoli	55 12 35 36 1
Palermo	25 61 10 22 12
Roma	90 27 70 78 13
Torino	23 17 31 18 27

## MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco L. 14 — Granoturco giallo L. 13.50 a L. 14.70 — Fagioli (quintale) L. 28 a L. 35.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere L. 25 a L. 40 — Pomi L. 14 a L. 10 — Patate L. 7.50 a L. 9.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Polli L. 1.55 a L. 1.60 — Capponi L. 1.90 — Galline L. 1.65 a L. 1.70 — Anitre L. 1.30 — Oche vive L. 1.40 a L. 1.45 — Oche orle L. 1.70 a L. 1.90 — Tacchini L. 1.20 a L. 1.60 — Dindie L. 1.40 a L. 1.60.

## IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per lunedì è pella settimane a 101.25.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente responsabile Stabilimento Tipografico Friulano.

## Vendita al dettaglio

Gomme, Accessori, Bici, etc.

## Cicli Cellina

AGNOLI DIANA & Co.

VIA DELLA POSTA N. 24

UDINE

## TRASLOCO

Mi prego avvertire, i Soci della Real Maestranza Incendi e della Mutua Grandine, che col 31 Ottobre l'ufficio è trasportato dalla Banca Popolare Friulana, in Viale Florio, Num. 4.

L'agente

VITTORIO SCALA

## Sciatica Reumatica

Lombaggini e

Nevralgie Reumatiche

## Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## PIETRO DELL'OSTE

Fabbrica e deposito MOBILI di lusso e comuni

Appartamenti completi sempre pronti

NEGOZIO - Via Grazzano 31 - FABBRICA - Via Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio

## SPOSA STERILE UOMO IMPOTENTE

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA. Posso, strano, coca, ferro-MELAL. Le due scatole L. 13.50 franco posta. Segretezza assoluta. Opposito gratis a richiesta. Si vendono dal SOLO preparatore Melai Enrico farmagista, Bologna.

## Tre appartamenti

signorili, con termosifone, affittarsi nel Palazzo Contarini. Rivolgersi negli Uffici della Ditta Contarini - Via Manin.

## Casa di Cura

per le malattie di

## Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

## Ing. CARLO FACHINI

Sez. MACCHINE AGRICOLE

dirigente GIUSTO FERRARI

Telefono 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gorghi) 44

ARATRI - ERPICI - SGRANATOI - FRANGIGRANI

TRINCIAPFORAGGI - POMPE - VENTILATORI

Assortimento di tutte le macchine agricole a mano ed a motore per ogni Azienda.

## MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE

UNICO GRANDE DEPOSITO

CON

PREMIATO LABORATORIO

## PELLICCERIE

AUGUSTO VERZA

UDINE

## ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

## Nuova Drogheria

con Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

## BONORA e SONVILLA

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Prodotti speciali per la preparazione del Vino secondo

ARSENITO DI POTASSA

per la distruzione dei topi campagnoli

DROGHE MACINATE E IN POLVERE

Prodotti Chimici - Colori - Medicinali - Liquori.

## VOLETE LA SALUTE?



BEVETE

FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

## NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'AVOLA

## Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309



— Potrei abusarne... Non ne usero nemmeno! — riprese a dire Gabriella. — Ora vedrete come io sono generoso. Non bisogna che rompate tutt'un tratto con le vostre abitudini di un marito modello ed io non voglio esser causa di uno scandalo nella vostra famiglia. Vi sarà facile trovare un buon pretesto per iscusare il vostro tardivo ritorno. Una volta non fa legge... Vi domando un'altra, mi parrà deliziosa... Sentiamo da buoni amici a poi tornare alla Villa Dorio.

Marietta si fece ad avvertire la sua padrona che ella poteva mostrarsi alla festa e, nel vedere il conte, ella si mise a ridere.

Il signor di Lucenay la minacciò col dito.

La cena fu allegra — ci sembra quasi superfluo affermarlo — le tre della mattina suonavano nell'istante in cui il conte, più che mai sotto il fascino, lasciò Gabriella che lo accompagnò alla gondola di Pippo, dandogli appuntamento per la sera.

— Signore, ove devo condurvi? — domandò il giovinetto.

— A Poveglia.

Venticinque minuti dopo, Giulio di Lucenay approdava nell'isola e giungeva alla villa dove la povera Enrietta vegliava con grande inquietudine.

— Ah, sia lodato Iddio, amico mio, siete qui! — ella esclamò. — Siccome

non avete l'abitudine di tornare tardi  
 tremavo....  
 - Che temevate cara amica?  
 - Un'infinità di disgrazie! in magina  
 rie.  
 - Avrei voluto tornar prima... Sono  
 stato trattenuto mio malgrado dal mio  
 amico.  
 - Oh! dal momento che siete torna-  
 to sano e salvo, è tutto quello che mi  
 abbisogna: — interrompe vivamente  
 Enrichetta — non vi interrogo... non  
 desidero di saper nulla.  
 - Vi siete stancata ad aspettarli...  
 Non è cosa ragionevole.  
 - Certamente, ma non si comanda  
 alla propria inquietudine.  
 - È vero, e ve ne sono profondamen-  
 te riconoscente... Andate subito a ri-  
 posarvi... Io, dal canto mio, farò lo  
 stesso. Già da gran tempo ho perduto  
 l'abitudine di vegliare e sono sfaccato  
 come voi.  
 Giulio baciò in fronte Enrichetta e  
 si recò al suo appartamento, mentre  
 la giovine donna tornava nella sua ca-  
 mera ove durò fatica ad addormentar-  
 si, nonostante la stanchezza, persegui-  
 tata da pensieri dei quali ci è ben nota  
 la indole.

LXXXV.

Non istaremo a raccontare per filo e per segno i principii della relazione del conte di Lucenay con Gabriella

Stellini.

L'amente abbandonata di Celistino di Valandella aveva raggiunto il suo scopo.

Avrebbe preso sul marito d'Enrichetta una influenza che sarebbe andata ogni dì più aumentando, lo avrebbe dominato e fatto agire a modo suo, costringendolo non solo ad appagare tutte le sue voglie e tutti i suoi capricci, ma a prevenirli e a non lasciarle la pena di domandare per ottenerli.

Dobbiamo soggiungere che il conte — almeno sino a quell'ordine — salvate le apparenze di fronte a sua moglie e non si metteva brutalmente in rotta con le più elementari convenienze.

Tornava di rado alla villa Doris: più tardi delle due della mattina si trovava inoltre dei pretesti per spiegare e giustificare la sua assenza.

Enrichetta, sebbene indifferente e per conseguenza punto gelosa, non gli prestare fede.

Senza comprendere il motivo che allontanava sempre più il signor di Lucenay dalla sua casa, e senza cercar di conoscerlo, ella sentiva istintivamente che quegli stessi addetti da lui e venuti monsignori.

Ma non si irritava di quella mancanza di schiettezza, non ne provava che umiliazione, non per lei, ma per colui del quale portava il nome.

(Continua)

Francia) 101.25, Londra (sterline) 15.53, Germania (marchi) 124.89, Austria (corone) 115.16, Pietroburgo (rubli) 267.90, Rumenia (lei) —, Nuova York (dollar) 5.22, Turchia (lire turche) 22.83

**Chiusura Borsa di Milano, 27**

**Quotazioni:** Italiana 312½, contanti 49.75, fine dicembre 49.90, idem 51½, 0/0 99.40.

— Banca d'Italia —, Banca Commer. Ital. 377.50, Credito Ital. 590. —, Ferrovie Med. 870. —, Naviga. ven. 1 316. —, Società Veneta 101.2

**Agente:** Londra 16.61, Svizzera 100.83.

**Chiusura Borsa di Genova, 7**  
*Rendite:* italiana 3,12½ Up. contanti  
 99,67. id. id. fine dicembre 99,92 ita-  
 liana, 3,12½ Up. 99,92.  
*Assegni:* Banca d'Italia 1471.- Banca  
 Commer. Ital. 870. Credito Ital. 570.-  
 Ferrovie Merid. 589,50. id. Medit. 374,50.  
 Nav. Gen. Ital. 418. « Raff. Ligure Lom-  
 barda 304.0. Acciaierie Terni, 16,68  
 Eridania 767.-, Ansaldo Armstrong e  
 C. 304,50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 7**  
*Rendita:* Francese 301/93.40, Italiana  
 2.1/2 0/0 90.27. Cambio Londra a vista  
 25.42. Consolidato inglese 231/4 0/0 75 5/4  
 Obblig. Ferr. Lombarde 250.—, Cambio  
 s. Italia 98 3/4 Rendita Turcha 86.35.  
 Rend. Russa 4891 61.47, id. 1906 108 45,  
 id. 1900 82 3/4, Portoghese 61.47. Banca  
 Comm.-reale 859

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15  
 A. 15.50, D. 17.10, O. 18.55.  
 Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50  
 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.33, O. 20.6  
 Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.25  
 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.2  
 S. Giorgio, Portogruaro, Venezia  
 A. 7, M. 8, M. 14. -- M. 16.40 M. 19.55  
 S. Giorgio-Cervignano-Frieste: A  
 S. M. 14. --, M. 19.55  
 Cividale: M. 6 -- M. 8.7, M. 11.15,  
 M. 13.40, M. 17.30, M. 20. --

Pontecbba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20  
 G. 17., D. 19.46, I. 22.57.  
 Cormona: M. 7.34, D. 10.2, I. 11.7.  
 O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.3  
 Venezia: A. 8.20, D. 7.50, A. 9.5  
 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.48  
 M. 19.27, A. 23.7.  
 Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M.  
 7.29, A. 9.33, M. 13.54, M. 17.10, A. 21.5  
 Cividale: A. M. 7.40, 9.57, M. 13.30, M.  
 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.33  
M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**  
Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30  
Arrivi: 8.38-12.36-15.12-19.26.

[illegible]

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini, 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane-Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0,50. III pagina L. 1,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7: corpo L. 2 per ogni linea contata

**si debbono vincere con un solo biglietto della Ultima**

**che costa LIRE TRE alla data IRREVOCABILE del**

# 15 GENNAIO 1913

**8882 PREMI PER L. 2.000.400**

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

**I BIGLIETTI** della LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo dall'AGENZIA «**LOTTO**» Banco di  
Cambio - 32, Via Carlo Alberto, 32, MILANO - aggiungendo le spese postali.

## Diffida agli eredi, legatari e creditori di un cittadino estero

Addì 23 Ottobre 1912 morì a Brùnn, Dornichgasse 37 dove aveva il suo domicilio ordinario, lasciando una disposizione d'ultima volontà, Angelo De Martin, cittadino il ligo, perenente a Meduno, provincia di Udine.

In conformità ai §§ 127, 135 della patente imperiale del 9 Agosto 1854 B. L. I. N. R. 200 vengono diffidati tutti gli eredi, legatari e creditori, che siano cittadini austriaci oppure esteri, ma che abitino in Austria, a far valere i loro diritti sull'eredità presso il giudizio sottoindicato, alla più lunga fino al 31 Dicembre 1912, altrimenti l'eredità verrebbe aggiudicata senza riguardo alle loro pretese all'autorità estera oppure ad una persona legittimata da questa.

Contemporaneamente in conformità all'§ 140 della legge del 1.º Agosto 1854 B. L. I. N.º 208 e con riguardo all'atto, che gli eredi dimoranti in Austria hanno domandato, che la ventilazione ereditaria venga fatta dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eventuali eredi legittari esseri a far valere le loro pretese nel termine suddetto ed a notificare se essi vogliano che la ventilazione sia eseguita dall'autorità estera, altrimenti, si esecuterà, non essendovi che cosa a ciò che la ventilazione sia veramente fatta in Austria e solamente nei concorsi degli eredi, che saranno annunciati;

Dall'I. R. Giudizio distrettuale di Brünn - Città.  
Sedute VII. addi 15 Novembre 1912.

*firma illeggibile*

**Cacciatori di camosci!** Pelli scelte di camosci (detta barba con orlino bianco) comprenderebbe a buoni prezzi e nel caso rivolgersi al Signor **Eduard Hauptmann in S. Veit a. d. Glan, Austria.**

# FORNI "VERONA"

## Gran Premio e Medaglia d'oro Roma 1911

**Medaglia d'oro Esp. Int. Igiene Soc. 1912**

## Due Terzi di risparmio di combustibile sui VECCHI FORNI a LEGNA.

**Un Terzo di risparmio di combustibile su QUALUNQUE SISTEMA a CARBONE.**

Consumo massimo garantito per la produzione giornaliera di quint. 2 di pane Kg. 30 di carbone Cardiff.

5	59
7	60
10-12	70

**Garanzia per la durata ANNI DODICI**

**N. 3 Modelli suddivisi in 20 misure adatti a QUALUNQUE PANIFICIO sia di PICCOLISSIMA che di GRANDE PRODUZIONE. Cottura ININTERROTTA di tutte le QUALITÀ e FORMATI di PANE.**

Unico sistema che può essere riscaldato con QUALUNQUE qualità di carbone, oppure anche a legna, pur restando il fuoco sempre indipendente dalla camera di cottura.

**PREZZI DA L. 2500 a L. 7500**

**PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI - PREVENTIVI E CATALOGO GRATIS A RICHIESTA**

**TREVISANI MANARA & C. Via Cesare Lombroso 72 - VERONA**

[illegible]